

Lucchini «Le proposte del governo non vanno»

ROMA Che la Confindustria stia stesa «affilando le lame» dopo le critiche già dure di un mese fa il presidente Lucchini...

Inomma la Confindustria rilancia E non potrebbe fare altrimenti con la descrizione che gli imprenditori fanno della situazione attuale e che affermano - così esser la base su cui costruire la nuova manovra economica...

Come? Ovviamente mantenendo le maggiori fiscalizzazioni promesse e che dovrebbero far incamerare alle aziende poco più di mille miliardi...

I toni al termine della riunione con Gorla sono apparsi comunque più distesi. La Confindustria ha ricevuto qualche altro genere di assicurazione? Ci sono ipotesi di un riallineamento a breve scadenza tra le monete europee...

Finanziaria-bis, già conti in rosso L'obiettivo è un tetto di 100mila miliardi, il Tesoro calcola: «impossibile»

Goria vuole i tagli, i ministri no

Conferma dello slittamento della riduzione delle aliquote Irpef, rinuncia alla manovra sull'Iva e confermato, anche, il «contentino» dell'anticipo degli aumenti degli assegni familiari al prossimo primo gennaio...

ANGELO MELONE

ROMA Un'altra interminabile giornata di incontri concitati per mettere a punto la nuova manovra economica (mentre andiamo in macchina ancora in corso l'ennesima riunione di gabinetto da Goria) è iniziata alle 10 del mattino a palazzo Chigi...

mento al più volte annunciato «risparmio» di 10 000 miliardi che dovrebbe essere il risultato fondamentale della nuova manovra economica.

Ma è realmente così? A leggere il documento diffuso alla fine della seduta del Consiglio si scoprono nuove contraddizioni. Il governo annuncia l'intendimento di rinunciare alla manovra sull'Iva...

A questo va aggiunta l'indicazione di «ulteriori interventi nell'ambito della spesa sanitaria» nuovi tagli dopo quelli già tentati contestati della Finanziaria numero uno...

Ieri la riunione a palazzo Chigi «Salta l'Iva, niente sgravi Irpef» ma quasi tutti precisano: c'è tempo fino a martedì...



Goria e Lucchini durante l'incontro di ieri mattina a palazzo Chigi

nici del ministero del Tesoro) con queste misure si potrebbe riuscire a portare il «tetto» del fabbisogno pubblico a 104 500 miliardi circa dai 109 000 previsti un mese fa.

definire» Tra questi c'è ovviamente la fiscalizzazione degli oneri sociali che rischia di saltare. Ma insieme potrebbe tornare in forse anche la riduzione della «tassa sulla salute».

un decreto legge che permetta di lasciare invariati i termini per la presentazione delle domande di concessione o autorizzazione in sanatoria per le opere edilizie abusive...

Intervista a Enzo Scotti, vicesegretario della Dc

«Il Psi ha fatto il pasticcio Ma adesso dove si è nascosto Amato?»

La Dc si affida a Giovanni Gorla nel nuovo contenimento, quello sulla Finanziaria-bis, con il Psi «il governo ha la nostra piena solidarietà», dice Vincenzo Scotti...

PASQUALE CASCELLA

ROMA «Non capisco proprio questo Psi che prima li sasso e poi nasconde la mano» dice Enzo Scotti vicesegretario della Dc...

giorno che bloccava un provvedimento su cui pure c'era la sua firma. E che aveva - per dirla con il De Michelis dell'intervista a l'Unità - senso e consenso della maggioranza.

Forse perché si è subito scontrato con i ministri dc sul da farsi. In effetti, a palazzo Chigi tutto è sospeso per aria.

disposto i listini prezzi proprio sulla base delle scelte annunciate.

Insomma, sta dicendo che andrebbe riconfermata la Finanziaria così come il governo l'ha già presentata?

C'è anche il rinvio delle nuove aliquote Irpef e il sindacato si prepara allo sciopero se la manovra governativa dovesse mantenere tanta parzialità.

Se e la parzialità che il sindacato vuol contrastare non sono dargli torto. Ma è parziale ciò che è stato prospettato finora.



Vincenzo Scotti

di interessi costituiti «conservator-riorista», l'ha definita Cosa risponde?

Per l'istruzione non c'è nemmeno una lira

MARIA SERENA PALIERI

ROMA Quanti soldi vuole spendere il governo nel 88 per la scuola e l'università? L'istruzione ha davanti un anno a regime secco...

un bell'esperimento che finirà a giugno 88. «Un bilancio che pregiudicherà gravemente il funzionamento della scuola, già marginalizzata negli ultimi vent'anni» è il giudizio di Aureliano Alberici...

L'intervento straordinario

Palermo protesta e Gorla conferma il rifinanziamento

ROMA La giunta di Palermo l'aveva messo al primo posto nell'elenco di richieste presentate al governo in vista della definizione della legge finanziaria...

mentari di Palermo i segretari delle forze politiche (unici assenti i socialisti). E proprio mentre in Municipio si svolgeva la tesi assemblea, Gorla - incalzato anche dall'opposizione comunista - comunicava ai ministri Gunnella, Mannino, Matarrella e Vizzini l'impegno «a risolvere in sede di Finanziaria, la definizione del finanziamento dell'intervento straordinario per la città di Palermo».

Istituzioni

La proposta del Pci per una Camera

L'istituzione di una Camera unica e la riduzione del numero dei parlamentari da 954 a 420 la sostituzione o la soppressione di gran parte degli articoli della Costituzione che vanno dal 55 al 82...

Sciopero di 48 ore indetto dagli operatori delle squadre esterne di ripresa della Rai. Pronto il disegno di legge Mammi. Berlusconi ribadisce: non intendo cedere una rete

Domenica senza calcio in tv, tg mutilati

I programmi Rai di domani e lunedì rischiano di essere sconvolti - a partire dalle manifestazioni sportive e dai tg - da uno sciopero di 48 ore proclamato dagli operatori di ripresa...

ANTONIO ZOLLO

ROMA Il termometro di viale Mazzini segna sempre febbre piuttosto alta. Si stanno decidendo le assunzioni dei giornalisti nelle sedi regionali...

ra oltretutto si tratta di uno di quegli atti di gestione sui quali alla fine si deve votare.

Ricavi 1988. L'azienda punta - come abbiamo annunciato ieri - a incassi per 2 517 7 miliardi contro i 2 093 4 previsti per il 1987.

in tutto in gran parte. Le prese degli avvenimenti sportivi i servizi dei telegiornali - compresi quelli dedicati alla consultazione referendaria - insomma tutto ciò che prevede la presenza e il lavoro dell'operatore.

Di questo che voglio che ci si spieghi cosa è cambiato in questi due mesi da giustificare una rimessa in discussione degli accordi programmatici? Perché non voglio credere che tanto furore si riduca a un rinvio delle nuove aliquote Iva che è vero aumenterebbero l'inflazione di uno 0,6 ma non è affatto detto che questo effetto non ci sia lo stesso dato che le imprese hanno già pre-

gli evasori ammontavano a 6 milioni e 50 000 2 milioni e 350 000 evasori parziali (hanno l'apparecchio a colori pagano il bianco e nero) e 3 milioni e 700 evasori totali. La perdita per la Rai assomma a qualcosa tra i 300 e i 400 miliardi. Per il 1988 si prevede un aumento degli abbonamenti alla tv a colori pari a 810 000 unità, per il bianco e nero si prevedono 35 000 nuovi abbonamenti contro i 50 000 che si dovrebbero registrare a saldo del 1987.

Disegno di legge. Il ministro Mammi ha praticamente terminato con i suoi collaboratori - la stesura definitiva del testo che sarà presentato presibilmente ai primi della settimana prossima a un Consiglio dei ministri. Si escludono modifiche delle ultime ore rispetto alle versioni e alle anticipazioni che sono circolate di recente. Il ministro ha avuto molti contatti ha ascoltato

pareni e opinioni anche dei diretti interessati. Da parte del gruppo Berlusconi sarebbe stata ribadita la netta e brusca contrarietà alla norma che costringerebbe la Fininvest a cedere una delle sue reti.

Telemontecarlo. Sembra non affievolirsi la possibilità che la Rai possa far valere - sul piano giuridico e societario - i diritti che si accompagna al possesso del 10% dell'emittenza monegasca da poco entrata in società con la Rizzoli dritto di prelazione sulla cessione di quote azionarie dritto di gradimento su eventuali nuovi soci. D'altra parte sembra che la Rai posseda - di fatto - una opzione su quel 10% mentre l'istanza di istituzione di 4 aziende di promozione di una per provincia.

Alla Regione Marche

Capogruppo del Psi accusa i suoi: «Schiacciati sulla Dc»

ANCONA «Così il Psi si schiaccia sulla Dc». Con questa pesante accusa ai suoi stessi compagni il capogruppo socialista nel consiglio regionale delle Marche Gaetano Recchi ha annunciato il suo voto contrario (con il Pci e gli altri gruppi di opposizione) alla delibera della maggioranza Dc Psi Pci Pr per la creazione di ben 14 aziende di promozione turistica. Una eccessiva frammentazione di aree e finanziamenti che risente di vecchie logiche municipalistiche e anche di pressioni dei soliti interessi che vanno nella direzione opposta a una programmazione del turismo nella regione (assunta dai Pci a base di una sua proposta di istituzione di 4 aziende di promozione di una per provincia).

giornata che per strada si è perduta il Pli. E, guarda caso la proposta sulle aziende di promozione turistica ha finito per coincidere con l'indicazione della Dc di prima della crisi. Di qui (e non solo) il voto contrario di Recchi e il suo intervento durissimo nei confronti del proprio partito. Al quale Recchi ha comunicato le proprie dimissioni da capogruppo in risposta anche a una lettera che lo invitava «a esprimere un voto favorevole sulla proposta della maggioranza».